

Rapporto annuale 2014



Indice

Editoriale della presidente	3
Temi prioritari nel 2014	4
Il mandato della CFR	5
1 Lotta alla discriminazione razziale	6
2 Prevenzione efficace	9
3 Informazione dell'opinione pubblica e misure di prevenzione	11
4 Consultazioni degli uffici	14
5 Prese di posizione e rapporti agli organi internazionali	17
6 Analisi / aspetti scientifici ed etici	19
7 Fatti concreti e conseguenze	20
8 Collaborazione	22
9 Redazione di rapporti annuali	26
10 Attività di consulenza	27
Temi prioritari nel 2015	28
Affari interni	29

Editoriale della presidente

La Commissione federale contro il razzismo CFR è veramente necessaria? La norma penale contro la discriminazione razziale costituisce una minaccia per la libertà di espressione? Si può ridere di tutto? Come combattere le istigazioni all'odio in Internet? Come rafforzare gli standard qualitativi nell'attività di monitoraggio dei consultori per le vittime di discriminazione razziale? La formazione continua può contribuire a una maggiore sensibilizzazione dei media al problema della stigmatizzazione di determinati gruppi della popolazione?

Queste e molte altre sono state le domande al centro dell'attenzione delle collaboratrici della segreteria, della presidenza e dei membri della CFR. Questi interrogativi illustrano la varietà e la complessità degli strumenti e delle iniziative nel campo della lotta al razzismo e alla discriminazione razziale.

Per la CFR la sfida è considerevole perché deve adempiere un mandato che suscita molte aspettative avendo a disposizione mezzi limitati (2,9 posti di lavoro, 200 000 franchi all'anno). Questa situazione la obbliga a fare delle scelte, a stabilire delle priorità e soprattutto a collaborare con tutti gli attori attivi nella lotta al razzismo e alla discriminazione razziale. Il presente rapporto illustra i principali ambiti d'intervento dell'anno scorso.

Nel settembre del 2014 Doris Angst, responsabile della CFR dalla sua istituzione nel 1995, è andata in pensione anticipata. A lei vanno i più sentiti ringraziamenti per l'impegno, l'interesse e la passione dimostrati nella lotta al razzismo. Nell'ottobre del 2014 Giulia Brogini ne ha assunto la successione con entusiasmo e determinazione.

Mi sia consentito di esprimere in questa sede la mia gratitudine anche ai membri e alle collaboratrici della CFR, al Servizio per la lotta al razzismo SLR e a tutti i partner con cui la Commissione ha collaborato nel 2014. Il contributo di ciascuno è prezioso e solo l'unione delle forze si rivela pagante alla lunga.

Alla pubblicazione di questo rapporto, le iniziative per celebrare i 20 anni della norma penale contro la discriminazione razziale saranno in pieno svolgimento. Sensibilizzare i giovani mediante Internet e i nuovi media è un obiettivo ambizioso quanto irrinunciabile. Speriamo infatti che coloro che assumeranno un ruolo attivo, che indurranno altri a mobilitarsi o che prenderanno parte da vicino o da lontano alla campagna resteranno protagonisti fedeli della lotta al razzismo anche oltre l'anno della celebrazione del ventennale. Ma questa è un'altra storia, di cui si parlerà nel rapporto annuale 2015.

Martine Brunschwig Graf, presidente della CFR

Temi prioritari nel 2014

Rafforzamento della protezione dalla discriminazione

- **Discriminazione di Sinti, Rom e Jenisch:** sensibilizzazione degli organi decisionali dei vari livelli dello Stato federale sulla questione delle aree di sosta e di transito destinate a Sinti, Rom e Jenisch.
- **Applicazione e interpretazione della norma penale contro la discriminazione razziale:** dialogo con esperti di diritto e altri specialisti, approfondimento del tema all'interno della CFR, elaborazione di un documento di lavoro interno.
- **Contatti e rapporti internazionali:** stesura di un rapporto indipendente della CFR all'attenzione del Comitato delle Nazioni Unite per l'eliminazione della discriminazione razziale CERD.
- **Dialogo con i partiti politici e i parlamentari:** colloqui sul razzismo, sulla protezione dalla discriminazione e sulle possibilità di intervento contro le istigazioni all'odio in Internet.

Pubbliche relazioni / sensibilizzazione

- **Percezione delle minoranze da parte dell'opinione pubblica:** sensibilizzazione dei giornalisti grazie a contatti con le scuole di giornalismo MAZ e CFJM.
- **Istigazioni all'odio e alla violenza in Internet:** comunicato stampa.
- **Giornata internazionale contro il razzismo (21 marzo):** comunicato stampa e partecipazione a diverse manifestazioni.
- **Pubblicazione del rapporto «Episodi di razzismo trattati nell'attività di consulenza» 2013:** rapporto di 11 consultori, comunicato stampa.
- **Razzismo contro i neri: il numero 33 di TANGRAM** ha richiamato l'attenzione su un fenomeno ancora troppo spesso minimizzato o attribuito alla suscettibilità delle vittime.
- **Umore, satira e ironia: il numero 34 di TANGRAM** si è occupato di forme d'espressione in cui la libertà d'opinione viene talvolta utilizzata per propagare subdolamente idee razziste.
- **Preparativi in vista della campagna «Svizzera variopinta» 2015:** ventennale della CFR e della norma penale contro la discriminazione razziale.

Il mandato della CFR

La Commissione federale contro il razzismo CFR è stata istituita dal Consiglio federale il 23 agosto 1995. Il suo mandato e le pertinenti disposizioni esecutive sono stati aggiornati alla realtà attuale con una nuova decisione istitutiva.

Estratto della decisione istitutiva (2013):

«Il mandato conferito alla CFR è il seguente: occuparsi dei problemi di discriminazione razziale, promuovere una migliore comprensione tra persone diverse per razza, colore della pelle, origine, provenienza nazionale o etnica e religione, opporsi a qualsiasi forma di discriminazione razziale diretta o indiretta e rivolgere un'attenzione particolare a misure di prevenzione efficaci.»

La CFR ha in particolare i seguenti compiti:

- | | |
|---|---|
| a. provvedere a informare l'opinione pubblica, sostenere e avviare campagne di prevenzione; | rapporti periodici presentati dalla Svizzera agli organi istituiti da trattati internazionali sulla protezione dei diritti umani; |
| b. elaborare proposte e raccomandazioni per misure contro il razzismo; | f. analizzare la discriminazione razziale sotto il profilo scientifico ed etico; |
| c. partecipare, in qualità di unità amministrativa esperta in materia, alle procedure di consultazione giusta l'articolo 4 OLOGA; | g. analizzare fatti concreti avvenuti in Svizzera e le loro conseguenze per l'individuo e la società; |
| d. esprimere il proprio parere in merito a problemi particolari che le sono sottoposti dal Consiglio federale o dai dipartimenti; | h. collaborare con le autorità, le organizzazioni e gli ambienti interessati che si occupano di questa tematica; |
| e. prendere posizione sulla tutela dalla discriminazione razziale nel quadro dei | i. redigere rapporti annuali all'attenzione del Consiglio federale sulle proprie attività. |

Dal 2013 l'attività di consulenza ai privati cittadini che si sentono vittima di discriminazione razziale è delegata alla segreteria della CFR.

1 Lotta alla discriminazione razziale

«Opporsi a qualsiasi forma di discriminazione razziale diretta o indiretta»

Il razzismo e la protezione dalla discriminazione sono temi trasversali che riguardano tutti i livelli del nostro sistema federale e toccano direttamente vari ambiti della vita delle persone. La distinzione tra discriminazione diretta e indiretta è sottile, ma importante e illustra in maniera esemplare la complessità del fenomeno. Si è in presenza di una **discriminazione diretta** quando un individuo o un gruppo, a causa ad esempio della propria origine etnica, religione o visione del mondo, subisce un trattamento meno favorevole rispetto ad altre persone o categorie che non presentano tali caratteristiche. La **discriminazione indiretta** consiste invece in leggi e regole di comportamento sociale che, a dispetto della loro apparente neutralità, producono effetti che di fatto penalizzano singoli o gruppi a causa di fattori quali la «razza» o l'origine etnica, la religione, la visione del mondo, una disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.

Il consolidamento dei programmi d'integrazione cantonali, previsto nel periodo 2014-2017, costituisce un presupposto importante per la promozione sistematica della lotta alla discriminazione. Nel 2014 la CFR ha cercato di contribuire a questo processo di consolidamento, prestando un'attenzione particolare allo sviluppo non solo quantitativo,

ma anche qualitativo dei servizi e delle misure proposti.

Per quanto riguarda la politica, la CFR continua a vedere una grande necessità d'intervento in questo campo: fondamentale non è soltanto l'accesso senza discriminazioni alla partecipazione politica, ma anche l'analisi dei messaggi veicolati dagli attori politici. In pubblico, gli avvenimenti politici d'attualità devono essere valutati nel modo più oggettivo possibile, per evitare di dare risalto a opinioni semplicistiche, generalizzazioni e stereotipi negativi. Si tratta di un compito che spetta tanto alla politica quanto ai media.

È importante anche riconoscere tempestivamente e su basi scientifiche le tendenze in atto a livello sociale e capire come nascono mentalità e atteggiamenti che possono servire da terreno di coltura del razzismo o, al contrario, rafforzare la consapevolezza dell'importanza della lotta alla discriminazione. La ricerca ha inoltre il compito di spiegare i motivi per cui le persone maturano atteggiamenti potenzialmente razzisti o addirittura compiono atti di razzismo. La CFR sostiene con convinzione la trattazione scientifica dei temi del razzismo e della lotta alla discriminazione.

Nel 2014 la CFR ha nuovamente pubblicato due numeri del bollettino TANGRAM, il primo consacrato al razzismo contro i neri e il secondo all'umorismo, alla satira e all'ironia. A ciò si aggiungono numerose interviste,

approfondimenti nei media, conferenze, la partecipazione a tavole rotonde, vernici e letture pubbliche e altre iniziative ad opera soprattutto della presidenza e della segreteria, ma anche di altri membri della CFR.

L'incontro annuale della CFR con la Conferenza dei delegati all'integrazione è stato dedicato al problema della qualità nel lavoro di consulenza. Oltre a sensibilizzare e informare, la lotta al razzismo deve infatti anche occuparsi della tutela delle vittime di discriminazione razziale. Nel quadro di un progetto congiunto con humanrights.ch, nel 2008 la CFR ha dato vita al sistema di documentazione e monitoraggio del razzismo DoSyRa, in cui sono censiti sistematicamente i casi trattati da vari consultori in tutta la Svizzera. Nel 2014 facevano parte di questa rete di consulenza 15 servizi specializzati. Per garantire **l'uniformità e la qualità del lavoro di consulenza**, insieme agli specialisti che operano sul campo sono stati elaborati standard di qualità applicabili nella prassi. Dall'introduzione dei programmi d'integrazione cantonali, l'attività dei membri del sistema DoSyRa si sovrappone in parte ai compiti degli uffici cantonali, che ora offrono anch'essi servizi di consulenza. Per questo motivo, la CFR promuove la definizione, il perfezionamento costante e l'adozione di standard comuni di qualità nel lavoro di consulenza applicabili nella prassi.

La sensibilizzazione mirata degli organi decisionali e dei partiti sul problema della discriminazione diretta e indiretta è proseguita nel 2014 su scala comunale, cantonale e anche sovracantonale, come nel caso della Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente DCPA in relazione alla questione delle aree di sosta e di transito per Sinti, Rom e Jenisch. Anche l'incontro della presidente della CFR con membri dell'intergruppo parlamentare contro il razzismo e la xenofobia, organizzato dalla Fondazione contro il razzismo e l'antisemitismo GRA, nonché la sua audizione davanti al gruppo parlamentare socialista testimoniano gli sforzi profusi dalla CFR.

Desti crescente preoccupazione il problema delle istigazioni all'odio e alla violenza nei social media, soprattutto alla luce degli attuali conflitti nelle aree di crisi. Nel mese di agosto, la CFR si è rivolta all'opinione pubblica con un comunicato stampa, richiamando sia gli utenti sia i gestori delle reti sociali alle loro responsabilità etiche.

Nel 2014 sono iniziati i **preparativi in vista della campagna per il ventennale della CFR**. In collaborazione con un pubblicitario, la segreteria ha elaborato un progetto di massima per la campagna di sensibilizzazione 2015. Dopo aver definito i principali gruppi destinatari e i messaggi che si intende

veicolare, nell'ambito di una procedura di concorso a livello nazionale è stato chiesto a quattro grandi agenzie pubblicitarie e di pubbliche relazioni di presentare un'offerta concreta.

2 Prevenzione efficace

«Rivolgere un'attenzione particolare a misure di prevenzione efficaci»

Per un'attività di prevenzione efficace e con effetti duraturi è importante avere una visione d'insieme sulla diffusione del razzismo in Svizzera e sulle misure per contrastarlo. A tale scopo la CFR dispone di propri strumenti quali la raccolta di casi giuridici sulla discriminazione razziale e l'agenda politica su razzismo e antirazzismo.

Ai fini della prevenzione del razzismo, assume grande importanza il lavoro con i giovani: negli ultimi anni, la Confederazione, i Cantoni e le Città hanno quindi giustamente rivolto una grande attenzione al rapporto dei minorenni con i media e la violenza. Dando prova di responsabilità, le autorità pubbliche, in collaborazione con numerosi partner dell'economia privata, in particolare del settore dei media, si sono adoperate per una protezione della gioventù dai rischi dei media persuasiva, al passo con i tempi e più efficace. In questo contesto, per la CFR era ed è particolarmente importante che proprio gli adolescenti, in qualità di grandi fruitori di Internet e dei social media, siano sensibilizzati ai contenuti talvolta inammissibili dei commenti diffusi pubblicamente in rete e alle conseguenze concrete di atti ed esternazioni verbali di odio e violenza. Tale consapevolezza non deve limitarsi alle offese di stampo razzista, ma includere tutti gli attacchi all'integrità e alla dignità delle persone. La

promozione del «buon uso di Internet», un obiettivo che ha volutamente un richiamo etico, è divenuto un elemento fondamentale del programma a lungo termine della CFR. In concreto, nel 2014 la Commissione ha sostenuto la campagna del Consiglio d'Europa «NO HATE SPEECH Youth Movement» e sottolineato ripetutamente l'importanza di tematizzare e combattere le istigazioni all'odio on-line.

La lotta alla discriminazione razziale ha sempre anche una valenza pedagogica. Per questo motivo, nei limiti delle sue possibilità, la CFR ha sostenuto le iniziative che coinvolgono bambini e adolescenti, come il progetto radiofonico della Fondazione Villaggio Pestalozzi nell'autunno del 2014. Rappresentanti della segreteria della Commissione hanno anche partecipato attivamente alla Sessione dei giovani a Berna nel novembre del 2014 e insieme ad altri esperti hanno organizzato workshop per gli adolescenti. In vista della Sessione, la CFR ha sostenuto la raccolta dei principali fatti e informazioni sul tema del razzismo e della tutela dalla discriminazione.

Raccolta di casi giuridici

La **raccolta di casi giuridici concernenti l'articolo 261^{bis} CP e di sentenze internazionali sulla discriminazione razziale**, disponibile sul sito Internet della CFR, fornisce un quadro generale sulla giurisprudenza in materia. La nuova veste grafica del sito e una maschera di ricerca di più facile utilizzo hanno reso più agevoli le ricerche nella banca dati.

Agenda politica su razzismo e antirazzismo

L'agenda politica della CFR offre una panoramica sui principali affari parlamentari in materia di razzismo e xenofobia a livello nazionale. Dal 2014 si presenta in una forma rinnovata: ora non consiste più in un documento PDF, ma in una serie di link agli affari parlamentari in questione, disponibile nelle tre lingue direttamente nel sito della CFR. In questo modo, la consultazione dell'agenda è molto più facile.

Rete di consulenza per le vittime del razzismo

La Rete di consulenza per le vittime del razzismo riunisce 15 servizi specializzati sparsi in tutta la Svizzera. L'obiettivo principale della Rete è di aiutare i consultori affiliati a

migliorare ulteriormente la qualità del proprio lavoro. Ogni anno, all'inizio dell'estate la Rete pubblica il rapporto «Episodi di razzismo trattati nell'attività di consulenza»; inoltre offre corsi di formazione continua e opportunità per allacciare contatti e avviare collaborazioni.

La Rete di consulenza per le vittime del razzismo è un progetto congiunto dell'associazione humanrights.ch e della CFR.

Pubblicazione regolarmente aggiornata delle sentenze riguardanti la norma penale contro la discriminazione razziale (art. 261^{bis} CP)

<http://www.ekr.admin.ch/servizi/i269.html>

Agenda politica degli interventi parlamentari che trattano temi rilevanti per la CFR (aggiornata quattro volte l'anno, alla fine di ogni sessione parlamentare)

<http://www.ekr.admin.ch/servizi/i384.html>

Rete di consulenza per le vittime del razzismo

<http://www.network-racism.ch/it/home.html>

3 Informazione dell'opinione pubblica e misure di prevenzione

«Provvedere a informare l'opinione pubblica, sostenere e avviare campagne di prevenzione»

La nostra società, sempre più «in rete», sta mutando radicalmente. In un mondo sempre più caratterizzato dalla mobilità, dove milioni di persone coprono distanze di migliaia di chilometri e dove quantità immense d'informazioni e di dati fanno quotidianamente il giro del globo, la nostra società e il nostro sistema giuridico sono chiamati a definire nuove regole di convivenza. Oggi con pochissimo sforzo è ad esempio possibile inviare commenti razzisti simultaneamente a migliaia di lettori in tutto il mondo. Secondo la CFR, non si tratta soltanto di individuare più capillarmente ed eventualmente segnalare alle autorità penali i contenuti razzisti, ma anche di **elaborare misure di prevenzione efficaci in aggiunta alle procedure di segnalazione penale vigenti**. Una sfida enorme, soprattutto per quanto riguarda il coinvolgimento delle giovani generazioni. È necessario che tutti gli attori impegnati nella lotta al razzismo accrescano le proprie conoscenze in quest'ambito. La CFR contribuisce a tale obiettivo, sia richiamando l'attenzione dei media sulla **particolare importanza dello sviluppo di competenze finalizzate a un uso responsabile di Internet**, sia ponendo questo tema al centro della propria campagna per il 2015.

Nel 2014 la CFR si è molto impegnata nelle relazioni pubbliche. La presidente ha concesso oltre 50 interviste, riprese integralmente o in parte da vari media. Inoltre ha partecipato a cinque trasmissioni di dibattito politico della RTS, tra cui *Infrarouge*. A ciò si aggiunge il **lavoro della segreteria e delle vicepresidenti, che hanno risposto direttamente a oltre 20 richieste dei media.**

La CFR è stata contattata dai media su diversi temi di attualità, in parte anche in seguito a comunicati stampa diramati dalla Commissione stessa. Nell'estate del 2014, di fronte all'aumento delle dichiarazioni antisemite e delle istigazioni all'odio nei social media, la CFR ha ricordato che tutti i contenuti diffusi in Internet sono pubblici e quindi soggetti alle limitazioni imposte dal Codice penale, richiamando nel contempo i gestori dei social media alle loro responsabilità.

Anche nell'anno in rassegna la CFR ha pubblicato due numeri del suo bollettino semestrale TANGRAM. Con il primo, uscito a giugno, la Commissione ha voluto richiamare l'attenzione sul razzismo contro i neri, un fenomeno paradossalmente ancora poco studiato e troppo spesso minimizzato o attribuito alla suscettibilità delle vittime. Il secondo, uscito a dicembre, è stato invece

dedicato al rapporto tra umorismo e razzismo, un tema di grande attualità durante tutto il 2014 e poi salito ulteriormente alla ribalta in seguito ai tragici fatti di *Charlie Hebdo*.

Nel 2014 la CFR ha inoltre incontrato i direttori della Scuola svizzera di giornalismo MAZ di Lucerna e del Centro di formazione per il giornalismo e i media CFJM di Losanna. Gli incontri sono avvenuti in seguito alla pubblicazione, nel 2013, dello studio «Qualità dei resoconti sui Rom nei media di riferimento svizzeri», realizzato dall'istituto di ricerca fög dell'Università di Zurigo, che ha messo in luce importanti lacune nell'informazione e il ricorso reiterato a generalizzazioni associate a stereotipi negativi. Per questo motivo sono state discusse possibili forme di collaborazione nell'ambito della formazione dei giornalisti. Si prevede inoltre di contattare al riguardo anche il Consiglio svizzero della stampa e la

Commissione federale dei media. L'opera di sensibilizzazione dei media a favore di un'informazione oggettiva sui gruppi minoritari proseguirà anche in futuro.

Nel corso dell'anno in esame, la CFR si è occupata dei **preparativi in vista della campagna nazionale contro il razzismo, che nel 2015 celebrerà il ventennale dell'adesione della Svizzera alla Convenzione internazionale sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale, dell'entrata in vigore della norma penale contro la discriminazione razziale e dell'istituzione della CFR da parte del Consiglio federale.** Per questa campagna, destinata ai giovani e incentrata sul tema del razzismo e dei social media, la CFR ha scelto di rivolgersi a un'agenzia di pubbliche relazioni in grado di comunicare in maniera professionale nelle tre lingue ufficiali.

Tangram n. 33 sul razzismo nei confronti dei neri
<http://www.ekr.admin.ch/documentazione/i108/1122.html>

Tangram n. 34 sull'umorismo e la satira
<http://www.ekr.admin.ch/documentazione/i108/1143.html>

Comunicati stampa pubblicati nell'anno in esame:

20.03.2014: Rafforzare la tutela dalla discriminazione razziale
20.05.2014: Nominata la nuova responsabile della segreteria della CFR
12.06.2014: Il razzismo contro i neri: un fenomeno troppo spesso minimizzato
23.06.2014: Episodi di razzismo trattati nell'attività di consulenza 2013
21.08.2014: Bisogna lottare contro i discorsi di odio e le incitazioni alla violenza nelle reti sociali
08.12.2014: Un numero di TANGRAM sull'umorismo, la satira e l'ironia
<http://www.ekr.admin.ch/documentazione/i244.html>

Presenza nei media della presidenza della CFR

La presidenza e alcuni membri della CFR si sono espressi nei media su differenti temi inerenti alla lotta al razzismo:

Gennaio / febbraio / marzo 2014

Prese di posizione sul razzismo, l'umorismo e la satira, nonché sulla Giornata internazionale contro il razzismo in vari media di tutta la Svizzera, sull'iniziativa popolare contro l'immigrazione di massa su *Le Matin*, sul comico Dieudonné su *La Télé*.

Aprile / maggio / giugno 2014

Diverse prese di posizione nei media di tutta la Svizzera sulla situazione dei Sinti, Rom e Jenisch nel nostro Paese, su *Le Temps* sulla pace religiosa, su *swissinfo.ch* sul tema «Quando le iniziative puntano su paure e stereotipi».

Luglio / agosto / settembre 2014

Diverse prese di posizione nei media di tutta la Svizzera e pubblicazione di un comunicato stampa sul crescente antisemitismo e sulle istigazioni all'odio nei social media; presa di posizione in diversi media sulla gaffe di un consigliere di Stato bernese e, sulla *NZZ am Sonntag*, sull'aumento della xenofobia.

Ottobre / novembre / dicembre 2014

Prese di posizione contro le istigazioni all'odio in Internet (*Basler Zeitung*), sull'iniziativa Ecopop (*SonntagsZeitung*) e sul movimento Pediga (*Tele Bärn*), annuncio su vari media della pubblicazione del bollettino TANGRAM sul tema razzismo e umorismo, prese di posizione in vari media sull'aumento del razzismo antimusulmano e sul ventennale della norma penale contro la discriminazione razziale.

4 Consultazioni degli uffici

«Elaborare proposte e raccomandazioni per misure contro il razzismo; partecipare, in qualità di unità amministrativa esperta in materia, alle procedure di consultazione giusta l'articolo 4 OLOGA; esprimere il proprio parere in merito a problemi particolari che le sono sottoposti dal Consiglio federale o dai dipartimenti»

A fianco del Servizio per la lotta al razzismo SLR, l'unità amministrativa competente in materia, la CFR è chiamata a partecipare alle consultazioni degli uffici soprattutto da unità amministrative del Dipartimento federale dell'interno, del Dipartimento federale degli affari esteri e del Dipartimento federale di giustizia e polizia quando vengono affrontati temi che toccano l'emarginazione e la discriminazione razziale. Grazie alle consultazioni degli uffici la CFR è coinvolta nel processo interno all'Amministrazione federale, al quale contribuisce con le sue conoscenze specifiche. Le commissioni extraparlamentari, così come altri ambienti interessati, possono inoltre partecipare alle procedure di consultazione esterne.

Nel 2014 la CFR si è interessata in particolare ai seguenti interventi parlamentari:

Su razzismo / discriminazione razziale

14.4127	Lottare contro islamofobia e antisemitismo attraverso azioni preventive complementari alle sanzioni penali contro xenofobia e razzismo (postulato Marra, depositato il 10.12.2014)	14.3969	Competenze medialti contro le campagne di odio (interpellanza Masshard, depositata il 26.9.2014)
14.3980	Rafforzare le competenze della Commissione federale contro il razzismo (mozione Reynard, depositata il 26.9.2014)	14.3968	Monitoraggio del razzismo, dell'antisemitismo e dell'antislamismo (mozione Masshardt, depositata il 26.9.2014)
14.3985	2015. Verso una campagna nazionale contro il razzismo e l'antisemitismo? (interpellanza Amarelle, depositata il 26.9.2014)	14.3905	Garantire l'identificazione degli autori di messaggi d'odio su Internet (mozione Schwaab, depositata il 25.9.2014)
		14.3788	Lotta internazionale alla propaganda dell'odio su Internet (interpellanza Naef, depositata il 25.9.2014)
		14.3710	Potenziare le misure preventive nell'ambito dell'estremismo

	violento (postulato Darbellay, depositato l'11.9.2014)
14.3921	Antisemitismo e razzismo. Punto della situazione (interpellanza Recordon, depositata il 25.9.2014)
14.3877	Quinto rapporto dell'ECRI sulla Svizzera. Misure per prevenire il razzismo e l'antiziganismo (interpellanza Trede, depositata il 25.9.2014)
14.3783	Conoscenza delle religioni come misura di lotta contro il razzismo e la xenofobia (interpellanza Marra, depositata il 24.9.2014)
14.2018	Articolo 261 ^{bis} CP. Rendere punibile il saluto nazista (petizione Jaiza, depositata il 18.6.2014)
14.3484	Saluto nazista autorizzato? (interpellanza Voruz, depositata il 18.6.2014)
14.3589	Impedire la cessione di armi d'ordinanza a estremisti che inneggiano alla violenza (mozione Galladé, depositata il 20.6.2014)
14.3059	Abrogazione dell'articolo sul razzismo (mozione Gruppo UDC, depositata l'11.3.2014)
Su lavoro / formazione / alloggio / salute	
14.4188	Permessi di lavoro per studenti stranieri presso le scuole universitarie private (interpellanza Pfister, depositata l'11.12.2014)

14.428	Prevenire gli abusi nell'ambito dell'assicurazione contro la disoccupazione (iniziativa parlamentare Gruppo UDC, depositata il 19.6.2014)
14.426	Condizione affinché gli stranieri possano beneficiare dell'assicurazione invalidità (iniziativa parlamentare Gruppo UDC, depositata il 19.6.2014)
14.3072	Nessun aiuto sociale o soccorso d'emergenza agli immigrati in cerca d'impiego (mozione Gruppo UDC, depositata il 12.3.2014)
Su religione / cultura / integrazione	
14.467	Divieto di dissimulazione del proprio viso (iniziativa parlamentare Wobmann, depositata l'11.12.2014)
14.4212	Islamizzazione della Svizzera? (interpellanza Freysinger, depositata l'11.12.2014)
14.3370	Task force per la protezione delle minoranze nazionali. Attuazione degli obblighi (mozione Semadeni, depositata l'8.5.2014)
14.3343	Task force per la protezione delle minoranze nazionali. Attuazione degli obblighi (mozione Trede, depositata l'8.5.2014)
14.3313	Aree di sosta e transito per i nomadi svizzeri. Intervento urgente (interpellanza Leuenberger, depositata il 7.5.2014)

14.3248 Il popolo degli Jenisch svizzeri in grave difficoltà (interpellanza Estermann, depositata il 21.3.2014)

Su migrazione e asilo / giustizia ed esecuzione

14.4276 Attuare gli obiettivi dell'inasprita legislazione sull'asilo (interpellanza Pieren, depositata il 12.12.2014)

14.4248 Denuncia della CEDU e riadesione immediata con riserva (mozione Stamm, depositata il 12.12.2014)

14.4213 Losone. Altro che asilanti non problematici (interpellanza Quadri, depositata l'11.12.2014)

14.3936 Iniziativa «contro l'immigrazione di massa». Il Consiglio federale deve proporre una variante di attuazione compatibile con l'UE (mozione Gruppo dei Verdi, depositata il 26.9.2014)

14.3819 Questioni critiche relative al Centro svizzero di competenza per i diritti umani (interpellanza Reimann, depositata il 25.9.2014)

14.3463 Regolazione intelligente dell'immigrazione dai Paesi terzi (postulato Gruppo liberale radicale, depositata il 18.6.2014)

14.3350 Migliore protezione per i rifugiati siriani (interpellanza Schmid-Federer, depositata l'8.5.2014)

14.3325 Jihadisti in Svizzera (mozione Freysinger, depositata il 7.5.2014)

14.3987 Trasposizione del regolamento Dublino III nel diritto svizzero. Quale portata per la nozione di «protezione internazionale» e quali implicazioni per le persone ammesse provvisoriamente? (interpellanza Amarelle, depositata il 26.4.2014)

14.3230 Attuazione non discriminatoria dell'iniziativa «contro l'immigrazione di massa» (postulato Gruppo dei Verdi, depositata il 21.3.2014)

14.3073 Impedire l'immigrazione di richiedenti l'asilo (postulato Gruppo UDC, depositata il 12.3.2014)

5 Prese di posizione e rapporti agli organi internazionali

«Prendere posizione sulla tutela dalla discriminazione razziale nel quadro dei rapporti periodici presentati dalla Svizzera agli organi istituiti da trattati internazionali sulla protezione dei diritti umani»

Dal 1969, il **Comitato delle Nazioni Unite per l'eliminazione della discriminazione razziale CERD** vigila sull'osservanza della Convenzione internazionale sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale. Nel gennaio del 2014 la CFR ha redatto un rapporto all'attenzione del CERD in occasione della presentazione del settimo, ottavo e nono rapporto della Svizzera al suddetto Comitato. Tale rapporto ha affrontato principalmente i seguenti aspetti:

- Esistono solo poche campagne nazionali di sensibilizzazione contro il razzismo.
- La legislazione in materia di protezione dalla discriminazione è carente, ad esempio nel settore del diritto civile e amministrativo.
- Il Centro svizzero di competenza per i diritti umani CSDU, sebbene abbia colmato una lacuna per quanto riguarda il sostegno all'attuazione degli obblighi internazionali in materia di diritti umani nel nostro Paese, non adempie totalmente i requisiti stabiliti dai principi di Parigi per le istituzioni nazionali a difesa dei diritti umani.
- Malgrado i crescenti sforzi per la formazione degli addetti alla sicurezza e al perseguimento penale sul tema dei diritti umani, sono ancora stati registrati casi di *profiling* razziale da parte dei corpi di polizia.
- A causa dei continui inasprimenti della legge sull'asilo, i richiedenti l'asilo sono soggetti a restrizioni ingiustificate e discriminazione razziale.
- Jenisch, Sinti e Rom sono tuttora spesso vittime di disparità di trattamento e di stereotipi negativi.
- La discriminazione razziale colpisce soprattutto i seguenti gruppi: neri di origine africana, musulmani, persone provenienti dall'Europa sudorientale, Jenisch, Sinti, Rom e richiedenti l'asilo.

Nelle sue successive **raccomandazioni alla Svizzera**, la CERD ha lodato gli sforzi della Confederazione e dei Cantoni a favore dell'integrazione, ma ha anche sottolineato le lacune nella tutela legale dalla discriminazione razziale, la necessità di promuovere campagne di sensibilizzazione antirazziste e il pericolo che alcuni gruppi minoritari possano essere stigmatizzati a causa di rappresentazioni stereotipate nei media e nel dibattito politico.

Come ogni anno, la CFR ha fornito dati statistici e altre informazioni per la redazione del **rapporto sui crimini d'odio dell'OSCE** (Ufficio

per le istituzioni democratiche e i diritti umani, ODIHR).

Rapporto della CFR al CERD

In occasione della presentazione del settimo, ottavo e nono rapporto della Svizzera al CERD, anche la CFR ha presentato una valutazione politica, sociale e giuridica sulla discriminazione razziale in Svizzera.

<http://www.ekr.admin.ch/documentazione/i107/1121.html>

«Analizzare la discriminazione razziale sotto il profilo scientifico ed etico»

A differenza degli anni precedenti, nel 2014 non sono stati realizzati o pubblicati studi scientifici o progetti particolari su incarico o in collaborazione con la CFR. L'importanza di un approccio non superficiale ai temi del razzismo e della protezione dalla discriminazione anche nella scienza e nella ricerca è stata a ogni modo ribadita più volte nel corso delle sedute plenarie e della presidenza della CFR.

Alla luce dei diversi interventi parlamentari sulla protezione dalla discriminazione e sul razzismo e dell'intenso dibattito scatenatosi nell'opinione pubblica e nei media sulla norma penale contro la discriminazione razziale, la Commissione ha consultato un esperto in materia ed elaborato un documento di lavoro interno sull'articolo 261^{bis} CP.

«Analizzare fatti concreti avvenuti in Svizzera e le loro conseguenze per l'individuo e la società»

Nel quadro dei suoi compiti, dal 1995 la CFR raccoglie in una banca dati le decisioni e le sentenze nazionali e internazionali sulla discriminazione razziale nei vari ambiti di vita.

La raccolta di casi giuridici, pubblicata sul sito Internet della CFR, fornisce al pubblico interessato un quadro della giurisprudenza sulla fattispecie penale della discriminazione razziale ai sensi degli articoli 261^{bis} CP e 171c CPM e anche una panoramica sui verdetti in materia a livello internazionale. Le decisioni e le sentenze sono classificate in modo sistematico. Un'apposita maschera permette di effettuare ricerche mirate di singole decisioni o sentenze mediante parole chiave o termini giuridici.

I dati riferiti alla **Svizzera** si basano **sulle decisioni e le sentenze cantonali riguardanti l'articolo 261^{bis} CP** segnalate annualmente alla CFR in forma anonimizzata (cioè omettendo i nomi) dal Servizio delle attività informative della Confederazione SIC. Conformemente all'ordinanza concernente la comunicazione di decisioni penali cantonali, le autorità cantonali sono tenute a notificare al SIC tutte le sentenze e decisioni inerenti all'applicazione dell'articolo 261^{bis} CP. Per quanto riguarda invece l'articolo 171c CPM, la trasmissione di sentenze e decisioni alla CFR compete

all'Ufficio dell'uditore in capo della giustizia militare.

In stretta collaborazione con humanrights.ch, la CFR pubblica ogni anno un rapporto sugli episodi di razzismo trattati dai servizi specializzati di tutta la Svizzera che fanno parte della Rete di consulenza per le vittime del razzismo (nel 2014 erano 15). Nel 2014 si sono registrati complessivamente 249 casi, 57 in più rispetto all'anno precedente. Questo aumento è tuttavia dovuto in parte all'integrazione di quattro nuovi consultori nella Rete.

Nel 2014 i membri della Rete coprivano le regioni di Zurigo, Argovia, Berna, Basilea, Soletta, San Gallo, Sciaffusa, Ginevra, Vaud, Losanna e Bienne; dal 2015 sarà coperto anche il Ticino.

I rapporti della Rete di consulenza per le vittime del razzismo costituiscono un importante tassello del monitoraggio della discriminazione razziale a livello nazionale, accanto ad altre fonti, quali la cronologia degli episodi di razzismo stilata dalla Fondazione contro il razzismo e l'antisemitismo GRA o i rapporti sull'antisemitismo della Federazione svizzera delle comunità israelite FSCI e del Coordinamento intercomunitario contro l'antisemitismo e la diffamazione CICAD. Sulla base di queste e altre fonti, il Servizio per la

lotta al razzismo SLR pubblica ogni due anni un rapporto sulla discriminazione razziale in Svizzera.

I rapporti della Rete di consulenza per le vittime del razzismo non hanno la pretesa di fornire un quadro esaustivo dei casi di

discriminazione razziale in Svizzera, dato che non tutti i consultori attivi sul territorio nazionale fanno parte della Rete. Nel complesso vi è da ritenere che la maggioranza degli episodi in Svizzera non venga segnalata e quindi non figurino nemmeno nelle statistiche.

Il **sistema di documentazione e monitoraggio del razzismo DoSyRa** è una banca dati comune per la gestione interna e il monitoraggio generale dei casi nella quale i 15 consultori che fanno attualmente parte alla Rete di consulenza per le vittime del razzismo registrano gli episodi trattati nella loro attività. I dati personali sensibili sono accessibili esclusivamente al consultorio che li ha immessi. Tutti gli altri dati forniscono il profilo anonimizzato dell'episodio censito. Il rapporto annuale della Rete analizza i profili contenuti in DoSyRa.

Raccolta di casi giuridici (nazionali e internazionali) della CFR

<http://www.ekr.admin.ch/servizi/i269.html>

Rete di consulenza per le vittime del razzismo / DoSyRa

<http://www.ekr.admin.ch/servizi/i365.html>

«Collaborare con le autorità, le organizzazioni e gli ambienti interessati che si occupano di questa tematica»

Come tutti gli anni, anche nel 2014 la CFR ha collaborato con amministrazioni pubbliche comunali, cantonali e federali, con una vasta gamma di ONG e con esponenti e gruppi della società civile, della ricerca, della politica e dell'economia per analizzare in maniera approfondita il tema interdisciplinare del razzismo e della protezione dalla discriminazione e proporre soluzioni.

Nel corso del 2014, la CFR si è avvalsa della collaborazione di esperti per manifestazioni sui seguenti temi:

- **Ricorso davanti alla Corte europea dei diritti dell'uomo CEDU del nazionalista turco Dogu Perinçek**, condannato dal Tribunale federale per aver pubblicamente negato in territorio svizzero il genocidio degli Armeni.
- **Presupposti per una convivenza pacifica delle religioni.**
- **Integrazione e lotta contro il razzismo nel Cantone Ticino.**
- **Norma penale contro la discriminazione razziale** (art. 261^{bis} CP).

Si è inoltre svolto un proficuo incontro con i rappresentanti dei **servizi e i delegati all'integrazione cantonali**; sono stati allacciati e approfonditi i contatti con la **Scuola svizzera di giornalismo MAZ** di Lucerna e il **Centro di formazione per il giornalismo e i media CFJM** di Losanna; sono stati coltivati i **rapporti con i Sinti, Rom e Jenisch e rappresentanti delle autorità dei vari livelli dello Stato federale** in merito alla creazione di aree di sosta e di transito; sono stati organizzati incontri con diversi **parlamentari ed esperti** sulla norma penale contro la discriminazione razziale; sono infine proseguiti la collaborazione con il **Centro svizzero di competenza per i diritti umani CSDU** e il dialogo costante con il **Servizio per la lotta al razzismo SLR** e altre importanti **organizzazioni partner** in tutta la Svizzera.

Incontro annuale con i rappresentanti dei servizi e i delegati all'integrazione

L'incontro annuale della CFR con i delegati cantonali, regionali e comunali all'integrazione, svoltosi il 4 dicembre 2014, è stato consacrato al tema della qualità del lavoro di consulenza nell'ambito della protezione dalla discriminazione. Durante la seconda parte dell'incontro, i delegati all'integrazione sono stati inoltre informati sulla campagna promossa dalla CFR nel 2015 per il ventennale della sua istituzione e dell'entrata in vigore della norma penale contro la discriminazione razziale.

Contatti con Sinti, Rom e Jenisch e rappresentanti delle autorità dei vari livelli dello Stato federale in merito alla creazione di aree di sosta e di transito

Nel 2014 Sinti, Rom e Jenisch hanno cercato di attirare l'attenzione sulle loro rivendicazioni occupando un terreno a Berna: da anni chiedono infatti senza successo più aree di sosta e di transito. La CFR ha sostenuto le loro rivendicazioni sensibilizzando in modo mirato le autorità comunali e cantonali e la Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente DCPA. La Commissione intrattiene inoltre contatti regolari diretti con vari esponenti delle associazioni dei Sinti, Rom e Jenisch.

Incontro con le autorità e il delegato all'integrazione degli stranieri del Cantone Ticino in occasione della riunione di chiusura della CFR nel maggio del 2014

Durante la sua riunione di chiusura in Ticino nel maggio del 2014, la CFR ha incontrato alcuni rappresentanti delle autorità cantonali ticinesi. Il delegato cantonale all'integrazione degli stranieri Francesco Mismirigo, la mediatrice culturale Nadia Bizzini, il segretario generale del Dipartimento delle istituzioni Guido Santini e il responsabile del Gruppo prevenzione della Polizia cantonale Claudio Ferrari hanno informato i membri della Commissione sul lavoro di integrazione e di lotta al razzismo nel Cantone Ticino.

Incontro con i parlamentari organizzato dalla GRA e audizione con il gruppo parlamentare socialista sfociati in interventi parlamentari

L'incontro della presidente e di membri della segreteria della CFR con l'intergruppo parlamentare contro il razzismo e la xenofobia, organizzato dalla Fondazione contro il razzismo e l'antisemitismo GRA, e un'audizione davanti a membri del gruppo parlamentare socialista nell'autunno 2014 sono stati all'origine di diversi interventi parlamentari volti a combattere la discriminazione razziale. Durante l'incontro con l'intergruppo parlamentare contro il razzismo e la xenofobia, il Prof. Marcel Alexander Niggli ha informato sul dibattito in corso sull'articolo 261^{bis} CP.

Collaborazione con il Centro svizzero di competenza per i diritti umani CSDU

La presenza nel Comitato consultivo del CSDU della presidente Martine Brunschwig Graf) e della responsabile Doris Angst (fino al 30 settembre 2014) della CFR garantisce un costante scambio di informazioni con il Centro. Si sono inoltre svolti colloqui con il Prof. Gianni D'Amato, responsabile del settore migrazione del CSDU, tra l'altro in vista dell'organizzazione congiunta di un convegno sulle raccomandazioni dell'ECRI e del CERD alla Svizzera e sulla loro messa in pratica.

Collaborazione con il Servizio per la lotta al razzismo SLR

La collaborazione tra la CFR, una commissione extraparlamentare, e il SLR, un'unità amministrativa del Dipartimento federale dell'interno DFI, mira al raggiungimento dell'obiettivo comune, vale a dire l'eliminazione della discriminazione razziale in Svizzera. Lo scambio di informazioni tra i due organi, i cui ruoli e compiti comunque in parte divergono, è stato costante. Nel 2014 il responsabile del SLR Michele Galizia è stato invitato a diverse sedute plenarie e della presidenza della CFR.

I membri della CFR e della segreteria hanno inoltre partecipato alle manifestazioni seguenti:

- Relazione in occasione dell'introduzione del programma d'integrazione cantonale 2014-2017 del Cantone di Ginevra promosso dall'Ufficio cantonale per l'integrazione degli stranieri; Ginevra, 29 gennaio 2014 (M. Brunschwig Graf, presidente della CFR)
- Audizione davanti al CERD a Ginevra in occasione della presentazione del settimo, ottavo e nono rapporto della Svizzera al CERD, 14 febbraio 2014 (S. Simkhovitch-Dreyfus, vicepresidente della CFR e D. Angst, responsabile della CFR fino al 30.9.2014)
- Partecipazione a una tavola rotonda alla Autonome Schule Zürich, 24 febbraio 2014 (G. Akkaya, vicepresidente della CFR)
- Riunioni concernenti i Sinti, Rom e Jenisch con il municipio di Céligny, 26 febbraio e 26 marzo 2014 (M. Brunschwig Graf, presidente della CFR)
- Relazione alla conferenza della Fondazione Heim a Chambésy, 8 marzo 2014 (M. Brunschwig Graf, presidente della CFR)
- Relazione in occasione dell'avvio a Sion della settimana vallesana contro il razzismo promossa dall'Ufficio cantonale per la popolazione e la migrazione, 21 marzo 2014 (M. Brunschwig Graf, presidente della CFR)
- Partecipazione a una tavola rotonda al Zentrum Karl der Grosse a Zurigo, 28 marzo 2014 (G. Akkaya, vicepresidente della CFR)
- Incontro con rappresentanti del Centro di formazione per il giornalismo e i media CFJM a Losanna, 3 aprile 2014 (M. Brunschwig Graf, presidente della CFR)

- Relazione in occasione della 48esima assemblea della Licra svoltasi a Ginevra, 26 aprile 2014 (M. Brunschwig Graf, presidente della CFR)
- Incontro con rappresentanti della Scuola di giornalismo MAZ a Lucerna, 28 aprile 2014 (M. Brunschwig Graf, presidente della CFR)
- Partecipazione al dibattito organizzato dal CICAD al Salone del libro di Ginevra, 1° maggio 2014 (M. Brunschwig Graf, presidente della CFR)
- Relazione in occasione della cerimonia di consegna dei premi a Ginevra per il quarto concorso della Fondazione EDUKI, dedicato al tema della libertà d'espressione, maggio 2014 (M. Brunschwig Graf, presidente della CFR)
- Relazione in occasione dell'assemblea della Società per le minoranze in Svizzera svoltasi a Zurigo, 8 maggio 2014 (G. Akkaya, vicepresidente della CFR)
- Relazione durante una conferenza all'Università popolare albanese a Ginevra, 12 maggio 2014 (M. Brunschwig Graf, presidente della CFR)
- Relazione agli incontri di Crêt-Bérard, Fondazione Crêt-Bérard, 16 maggio 2014 (M. Brunschwig Graf, presidente della CFR)
- Partecipazione al dibattito all'assemblea generale della Federazione svizzera delle comunità israelite FSCI a Bienne, 28 maggio 2014 (M. Brunschwig Graf, presidente della CFR)
- Relazione durante un incontro con il gruppo parlamentare socialista a Berna, 16 settembre 2014 (M. Brunschwig Graf, presidente della CFR)
- Discussione con parlamentari contro il razzismo a Berna, 23 settembre 2014 (M. Brunschwig Graf, presidente della CFR)
- Relazione in occasione della mostra «Lo straniero in cartellone» a Ginevra, ottobre 2014 (M. Brunschwig Graf, presidente della CFR)
- Incontro con il Groupe Suisse-Etrangers Moudon, 4 novembre 2014 (M. Brunschwig Graf, presidente della CFR)
- Partecipazione (in rappresentanza della CFR) alla cerimonia di consegna del Premio Fischhof a Zurigo, 10 novembre 2014 (G. Akkaya, vicepresidente della CFR)
- Relazione davanti alla sezione di Vevey della Société de Morges, 20 novembre 2014 (M. Brunschwig Graf, presidente della CFR)

«Redigere rapporti annuali all'attenzione del Consiglio federale sulle proprie attività»

Nel 2014 l'attenzione del mondo politico per il problema del razzismo è notevolmente cresciuta, come testimoniano tra l'altro i numerosi interventi parlamentari elencati in precedenza. L'interesse dei media per il giudizio della CFR su vari argomenti è stato forte su tutto l'arco dell'anno, ma è emerso più chiaramente nel secondo semestre, ad esempio a proposito degli attacchi sempre più virulenti contro minoranze religiose, culturali ed etniche su vari media e in particolare nei forum virtuali in Internet. Questa virulenza è tra l'altro riconducibile al conflitto in Medio Oriente, alle sanguinose guerre in Siria e in Iraq e alle continue ondate di profughi dagli altri teatri bellici e dalle regioni economicamente disastrose soprattutto dell'Africa e dell'Asia.

Nel 2014 la CFR ha pubblicato i seguenti rapporti, sottoposti anche al consigliere federale Alain Berset, capo del Dipartimento federale dell'interno:

Rapporto annuale 2013

http://www.ekr.admin.ch/pdf/20140701_CFR_Rapporto_annuale_2013.pdf

Episodi di razzismo trattati nell'attività di consulenza. Gennaio-Dicembre 2013

<http://www.ekr.admin.ch/documentazione/i107/1123.html>

Rapporto della CFR al CERD

<http://www.ekr.admin.ch/documentazione/i107/1121.html>

**«La segreteria della CFR risponde a domande poste da istituzioni e cittadini privati
in relazione a problemi di discriminazione razziale»
(Decisione istitutiva, 5. Organizzazione, punto 3)**

Con la decisione istitutiva del 22 maggio 2013 del Consiglio federale, l'attività di consulenza della CFR è stata trasferita alla segreteria. Questa attività ha richiesto all'incirca un giorno di lavoro alla settimana. Come negli anni passati, alla segreteria della CFR sono stati segnalati episodi di discriminazione nei più svariati ambiti di vita. Particolarmente numerosi sono stati i casi di mobbing a sfondo razzista sul posto di lavoro.

L'inasprimento del conflitto in Medio Oriente nell'estate del 2014 ha comportato un aumento considerevole delle domande e segnalazioni relative a esternazioni antisemite nei social media, tra cui anche virulente istigazioni all'odio e alla violenza contro gli ebrei. Verso la fine del 2014 si è accentuato il fenomeno del razzismo antimusulmano in seguito alle efferatezze compiute dallo Stato islamico (ISIS) e al rafforzamento del

movimento anti-islamico Pegida; di conseguenza le domande rivolte alla CFR hanno spesso riguardato esternazioni antimusulmane nei social media. È stata osservata in particolare una generale tendenza a un maggiore uso dei social media quali Facebook e Twitter e dei forum on-line per la divulgazione di commenti di stampo razzista.

Molti sono stati anche i musulmani che si sono sentiti discriminati in misura crescente non solo nel mondo virtuale, ma anche in pubblico e nella vita quotidiana. Tra gli episodi riferiti alla CFR figurano commenti sprezzanti sul posto di lavoro, insulti in pubblico e litigi tra vicini a sfondo razzista.

I casi trattati dalla CFR vengono registrati nel sistema di documentazione e monitoraggio del razzismo DoSyRa della Rete di consulenza per le vittime del razzismo.

Temi prioritari nel 2015

Rafforzamento della protezione dalla discriminazione

- Studio di follow-up dello studio «Persone altamente qualificate con un retroterra migratorio», analisi approfondita del settore del lavoro sociale.
- Prosecuzione del dialogo con i partiti sulla base dell'analisi delle esternazioni razziste dei politici.
- Razzismo nei confronti dei neri: lavori preliminari in vista di uno studio sulla comunità nera in Svizzera.
- Asilo: aggiornamento della posizione della CFR.

Pubbliche relazioni / sensibilizzazione / contatti

- Campagna «Svizzera variopinta» per il ventennale della CFR e della norma penale contro la discriminazione razziale. Sensibilizzazione, in particolare dei giovani, al tema della discriminazione e delle istigazioni all'odio in Internet; varie iniziative e manifestazioni; sito Internet; evento inaugurale; convegno pubblico finale organizzato dalla CFR.
- Sensibilizzazione dei futuri giornalisti al problema della discriminazione razziale; approfondimento del tema dell'informazione oggettiva sulle minoranze nella formazione giornalistica; segnalazione della campagna «Svizzera variopinta» 2015.
- Acquisizione di competenze in materia di discriminazione razziale e istigazioni all'odio nei social media e in Internet; creazione di una rete di contatti con esperti in materia.
- Pubblicazione dei numeri 35 e 36 del bollettino semestrale TANGRAM che daranno spazio alla campagna «Svizzera variopinta» e conterranno contributi sui primi anni di attività e sulle sfide presenti e future della CFR.

Affari interni

Budget della CFR

La CFR disponeva nel 2014 di un budget di 200 000 franchi svizzeri.

Membri e nomine

Bruno Huber, rappresentante dell'associazione mantello dei nomadi svizzeri

«Radgenossenschaft der Landstrasse», ha rassegnato le dimissioni il 31 marzo 2014.

Quale suo successore, nell'agosto del 2014 il Consiglio federale ha designato Venanz Nobel, rappresentante degli Jenisch, Sinti e Rom. La CFR (nominata per il periodo di legislatura 2012-2015) è composta dai membri seguenti:

Presidente

Brunschwig Graf Martine, economista, già consigliera nazionale

Vicepresidenti

Akkaya Gülcan, esperta, responsabile di progetti e docente alla facoltà di lavoro sociale della Scuola universitaria professionale di Lucerna

Simkhovitch-Dreyfus Sabine, avvocatessa, rappresentante della Federazione svizzera delle comunità israelite

Esperti e rappresentanti di organizzazioni e associazioni

Baltensperger Bettina, rappresentante dell'Unione svizzera degli imprenditori

Bürgstein Wolfgang, rappresentante della Conferenza dei vescovi svizzeri

Hertig Maya, esperta, giurista, professoressa all'Università di Ginevra

Nobel Venanz, rappresentante degli Jenisch, Sinti e Rom

Joye Madeleine, esperta, giornalista

Lenzin Rifa'at, esperta, islamologa; rappresentante dei musulmani in Svizzera

Mathwig Frank, rappresentante della Federazione delle Chiese protestanti della Svizzera

Fässler Fredy, Consigliere di Stato del Cantone di San Gallo, rappresentante della Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia

Schiavi Rita, rappresentante dell'Unione sindacale svizzera

Stojanovic Nenad, esperto, politico

Ugochukwu Celeste C., rappresentante del Consiglio della diaspora africana in Svizzera

Wicht Bernard, rappresentante della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione

Sedute plenarie e sedute della presidenza

Nel 2014 la Commissione si è riunita cinque volte in seduta plenaria. La presidenza si è riunita sei volte.

Segreteria

La segreteria della CFR dispone di un effettivo con un tasso d'occupazione complessivo del 290 per cento, ripartito nel seguente modo:

Angst Doris, responsabile (80 %, fino al 30 settembre 2014)

Brogini Giulia, responsabile (80 %, dal 1° ottobre 2014)

Buchmann Kathrin, supplente della responsabile, giurista (80 %, fino al 30 aprile 2014)

Wiecken Alma, giurista, in precedenza praticante giuridica (80 %, dal 1° maggio 2014)

Scacchi Joëlle, responsabile della comunicazione e caporedattrice (60 %)

Baumann Eliane, collaboratrice specializzata (70 %)

Il gruppo è completato da tirocinanti e praticanti.

Herausgeber / Editeur / Editore

Eidgenössische Kommission gegen Rassismus EKR / Commission fédérale contre le racisme CFR / Commissione federale contro il razzismo CFR
Sekretariat der EKR / Secrétariat de la CFR / Segreteria della CFR

GS-EDI / SG-DFI / SG-DFI

Inselgasse 1, 3003 Bern / Berne / Berna

Tel. +41 58 464 12 93

Fax +41 58 462 44 37

ekr-cfr@gs-edi.admin.ch

www.ekr.admin.ch

Redaktion und Koordination / Rédaction et coordination / Redazione e coordinamento

Baumann Eliane

Redaktion / Rédaction / Redazione

Baumann Eliane

Brogini Giulia

Brunschwig Graf Martine

Scacchi Joëlle

Wiecken Alma

Übersetzungen / Traductions / Traduzioni

Service linguistique de français SG-DFI

Servizio linguistico italiano SG-DFI

Deutscher Spachdienst GS-EDI

Grafische Gestaltung Umschlag / Conception graphique couverture / Concezione grafica copertina

Monica Kummer Color Communications